

Associazione Progetto Memoria

Relazione attività progetto 8 % 2016:

Oltre il Giorno della Memoria. Progettare e condividere

Il progetto presentato prevedeva le seguenti fasi di attività:

- 1) Ideazione e realizzazione in scuole, comuni, istituzioni e associazioni di progetti didattici multidisciplinari che prevedano incontri con i testimoni;
- 2) organizzazione di seminari e convegni di formazione per docenti e operatori;
- 3) programmazione di laboratori didattici con gli studenti, con l'ausilio della mostra del CDEC "La persecuzione degli ebrei in Italia. 1938-1945" e di documenti storici e familiari;
- 4) organizzazione di viaggi didattici nei luoghi della memoria in Italia e visita a musei e comunità ebraiche;
- 5) divulgazione di iniziative, eventi e materiali inerenti ai temi trattati, attraverso una mailing-list costantemente aggiornata;
- 6) consulenze per tesi di laurea, dottorato di ricerca; tesine per l'esame di scuola secondaria e per l'esame di stato.

Per quanto riguarda il primo punto, che costituisce il lavoro principale dell'associazione, si sottolinea che *Progetto Memoria* si occupa di divulgazione e trasmissione di storia e memoria delle persecuzioni antiebraiche e della Shoah, da ormai quattordici anni, attraverso gli interventi dei testimoni e lo sviluppo di progetti didattici nelle scuole, nelle associazioni ed enti locali di tutta Italia, con particolare riferimento a Roma e al Centro-sud. Anche nel corso dell'anno scolastico 2016-'17, pertanto, sono stati organizzati progetti, incontri e dibattiti, con la collaborazione di testimoni e operatori volontari coordinati dalla segreteria organizzativa, che riceve le richieste e mantiene i contatti, coadiuvando scuole e istituzioni nella realizzazione di percorsi didattici.

In questo modo, ogni anno possono essere raggiunte migliaia di bambini, adolescenti e adulti e si attivano proficui scambi di idee con insegnanti e operatori culturali. Si stima che quest'anno siano state raggiunte oltre 20.000 persone.

Da alcuni anni, inoltre, si registra un aumento di complessità, con richieste sempre più articolate e ricche di contenuti, segno che il lavoro sulla storia e memoria della Shoah si sta evolvendo attraverso nuovi stimoli e ricerca di innovazione, in antitesi alla ripetitività e al nozionismo.

Come sempre, si è trattato di un lavoro "in rete" con tantissime istituzioni e associazioni, allo scopo di creare contatti, aprire alle collaborazioni, fornire supporto ed esperienza. Un lavoro di base, che ha coinvolto insegnanti, dirigenti scolastici, rappresentanti di istituzioni locali, biblioteche e anche studenti in prima persona.

Riportiamo di seguito una sintesi delle attività dell'anno scolastico 2016-'17, che coinvolgono tutte le fasi del progetto:

- Introduzione di un nuovo percorso didattico, che va ad affiancare il già collaudato laboratorio con la mostra a stampa del CDEC. Si tratta di una visita tematica sulla memoria e sul pregiudizio antiebraico al Museo ebraico di Roma, concordato con la coordinatrice e con il personale del museo. Il percorso affronta i temi dell'antiebraismo, del ghetto, dell'emancipazione ebraica, delle persecuzioni e della Shoah e comprende la visita specifica di alcune parti del museo, del Tempio maggiore ed eventualmente un breve giro all'esterno. Le classi sono accompagnate da operatrici con esperienza professionale di collaborazione con il museo.

- "Memoria nell'era digitale. Dal presente alla storia", un percorso realizzato con l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (ICBSA), per l'anno scolastico 2016-'17, con l'obiettivo di fornire alle scuole strumenti per conoscere e approfondire le problematiche legate ad alcuni momenti salienti della storia del XX secolo, attraverso le testimonianze raccolte dalla USC – Shoah Foundation, Institute for Visual History and Education di Los Angeles. Al progetto hanno partecipato, in alternanza scuola-lavoro, i licei Montale e Russel di Roma e il liceo Volterra di Ciampino (RM).

In questo ambito sono stati realizzati due convegni e una giornata conclusiva, per la presentazione dei lavori elaborati dagli studenti, per mezzo del materiale dell'ICBSA.

- Collaborazione con la Fondazione Museo della Shoah per le visite guidate alla mostra sul 16 ottobre, che ha avuto luogo in autunno presso la Casina dei Vallati a Roma.

- Proseguimento del percorso di formazione docenti "La scuola incontra Yad Vashem" con UIL Scuola, Irase, Il Pitigliani e il patrocinio dell'UCEI, che ha dato luogo al corso di formazione, svolto dal 7 all'11 dicembre 2016 a Gorizia: "Friuli Venezia Giulia. Viaggio tra storia, memoria e didattica". Si è trattato di quattro giorni molto intensi e ben programmati, con due giornate di relazioni e approfondimento e due di visite sul territorio, in collaborazione con il gruppo goriziano di Amici di Israele (Trieste, il cimitero ebraico e la Risiera di San Saba; Gorizia, la sinagoga, l'esposizione permanente, le pietre d'inciampo e la zona del quartiere ebraico).

- Il progetto "Labirinto della memoria" dell'associazione Semi di pace di Tarquinia, con la realizzazione di una mostra permanente, la cui direzione è stata affidata, su nostra indicazione, alla storica Elisa Guida, che collabora con l'Università della Tuscia.

Per quanto riguarda il punto 5, si segnalano due rilevanti novità: la costruzione del sito Internet www.progettomemoria.info e il cambio di sistema di spedizione dei messaggi e-mail.

Il sito, operativo dall'inizio di febbraio 2017, ha come scopo principale quello di fornire idee e materiali che vadano ad affiancare le preziose risorse on-line della Fondazione CDEC - riferimento fondamentale e imprescindibile - e di dare spazio alle scuole, attraverso i contributi di insegnanti e alunni. L'impostazione generale è stata curata da un comitato di redazione, mentre per la testata ci si è avvalsi del contributo professionale di una grafica.

Il cambiamento di sistema di spedizione ha implicato la verifica e l'aggiornamento della mailing-list che comprende circa 1300 contatti, tra insegnanti, soci e simpatizzanti.

Certo, questa modalità di azione non è generalizzata, perché c'è sempre chi ricerca l'evento da pubblicizzare o peggio le "emozioni forti" (anche a causa della spietata concorrenza che c'è in alcuni ambiti tra le scuole...) e non si capacita del fatto che i superstiti dei lager sono pochi e troppo anziani per andare ovunque sia loro richiesto, considerando di seconda categoria altre proposte. Così, a volte, si finisce per annullare

l'incontro, soprattutto se viene proposto qualcuno di seconda generazione, a volte si tratta di iniziative già programmate, annullate per motivi di salute, per aspettare Piero Terracina o Sami Modiano, privando così gli alunni di un utile approfondimento. In questo senso, c'è ancora parecchio da fare.

Nelle novità di quest'anno, c'è infine da rilevare la realizzazione di attività in alternanza scuola-lavoro, come previsto dalla Legge n. 107/2015, grazie alla collaborazione con l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi (ICBSA), con il quale si è avviato un progetto di utilizzo e valorizzazione del patrimonio di interviste dell'USC Shoah Foundation, grazie al punto di accesso, unico in Italia, all'intero archivio delle interviste, che da poco tempo è andato a completare la documentazione già fruibile on-line, per mezzo del portale dell'Archivio Centrale dello Stato: *Ti racconto la storia: voci dalla Shoah* (www.shoah.acs.beniculturali.it) che raccoglie le interviste in italiano.

Le richieste ci sono arrivate per la maggior parte attraverso il Centro di Cultura e le strutture della CER, l'Ufficio Giorno della Memoria e l'Archivio dell'UCEI, il CDEC. Molti sono i contatti che durano nel tempo.

Per meglio valutare gli interventi svolti, è stata predisposta una scheda da compilare, da parte dei collaboratori, nella quale inviare le varie informazioni, specificando anche il numero di persone raggiunte. Per questo, ci si è avvalsi della collaborazione di Sharon De Benedetti, che ringraziamo.

Per il prossimo anno, si prevede di procedere lungo le linee già tracciate, rispetto a ideazione e realizzazione di progetti didattici, incontri con testimoni o esperti, programmazione di lezioni, visite guidate, laboratori. In considerazione delle esigenze delle scuole, si valuterà se svolgere tali attività in alternanza scuola-lavoro.

Per quanto riguarda formazione e ricerca, si intende di organizzare seminari e convegni, in collaborazione con le istituzioni sopra citate, dedicando particolare attenzione al prossimo ottantesimo anniversario delle leggi razziali e dando rilievo ai temi dell'antisemitismo, del razzismo, della tutela dei diritti umani. In questo senso proseguirà il progetto con l'ICBSA, che si estenderà a più scuole.

Compatibilmente con il problema dei costi, assai pressante, sia per la nostra associazione che per docenti e scuole, riteniamo fondamentale l'organizzazione di viaggi didattici nei luoghi della memoria in Italia e la visita a musei e comunità ebraiche, in funzione della valorizzazione del patrimonio culturale ebraico.

Come sempre, sarà cura della nostra associazione diffondere, anche attraverso la nostra lista di contatti mail, informazione e consapevolezza sul ruolo degli ebrei in Italia, rendendo nota la funzione dell'UCEI quale organo di rappresentanza riconosciuto dallo Stato italiano, soprattutto attraverso i suoi canali di comunicazione principali, cioè Moked e Sorgente di vita e favorendo in tal modo destinazione dell'8 per mille.

Da ultimo, il coinvolgimento dei giovani e la formazione di nuovi operatori sono sempre più urgenti, in considerazione della incontrovertibile diminuzione dei testimoni e della sempre crescente difficoltà ad affrontare lunghi spostamenti. A tal fine è indispensabile l'impegno delle istituzioni comunitarie e dei movimenti giovanili ebraici, e sarebbe utile avviare una seria collaborazione in questo senso, ma la questione va anche affrontata traendo vantaggio dall'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici e dalle potenzialità che essi forniscono. In particolare ci si concentrerà sulla possibilità che gli interventi degli ex deportati possano effettuarsi adeguatamente, se necessario, in videoconferenza.

Per quanto riguarda il sito Internet e la gestione informatica si valuteranno ulteriori opportunità per migliorare comunicazione e informazione, con l'obiettivo di elaborare nuove modalità che permettano di proseguire nella trasmissione della memoria, di stimolare la conoscenza degli eventi storici e di assicurare il cosiddetto "passaggio del testimone" alle generazioni che verranno.